



COMUNE DI BELPASSO
PROVINCIA DI CATANIA

Ordinanza n° 82 del 22/06/2018

Ufficio proponente: 04° SETTORE SERVIZI AL PATRIMONIO ECOLOGIA AMBIENTE

OGGETTO: ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI - (ex art. 31, comma 2°) D.P.R. n. 380/01 come recepito dalla L.R. n°. 16/16 e ss. mm. ed ii. - in Belpasso – Piano Tavola, Via Pier Santi Mattarella n. 2 - Fg. 77, P.Illa 311, sub. 3.

DIRIGENTE IV SETTORE

RICHIAMATA la comunicazione di Notizia di Reato della P.M., n. 03/18, Prot. Gen. 5225 del 07/02/2018 e Prot. n. 03/Abus. del 22/02/18, con la quale è stata accerta l'esecuzione di opere e interventi edilizi abusivi posti in essere in assenza di atti concessori, siti in Belpasso – Piano Tavola, Via Pier Santi Mattarella n. 2 - Fg. 77, P.Illa 311, sub. 3 - Zona "C/3" (Edilizia Residenziale da Recuperare) del vigente P.R.G. da parte della ditta CHIAVETTA AGATINO nato a Catania il 06/10/1965 e DISTEFANO PATRIZIA nata a Catania il 31/07/1973 - entrambi residenti a Camporotondo Etneo, Via S. Gaetano n. 11 (*proprietari di ½ ciascuno*).

DATO ATTO che le opere accertate dalla P.M. nella C.N.R. n. 03/18, consistono: << *demolizione di una porzione dell'adiacente scivola esterna prospiciente la Via P.S. Mattarella, questa finalizzata alla costruzione di una gradinata per l'accesso all'unità garage-deposito. Inoltre, è stata demolita la scala interna che consentiva il collegamento tra l'androne dell'edificio in esame ed il medesimo locale interrato. Realizzazione di un solaio in laterocemento di mq 10,00 circa, a chiusura del foro prodotto a seguito della demolizione della scala.*

Ed infine, nello spazio a cortile interno, a destra e a sinistra del menzionato locale garage-deposito, sono stati realizzati due locali in blocchi di vibrocemento attualmente destinati a ripostiglio di pertinenza della stessa unità immobiliare, ognuno avente rispettivamente superficie di circa mq 8,00 e mq 6,00, per come si evince dalla documentazione fotografica allegata>>.

DATO ATTO dell'avvenuto avvio di procedimento, concernente l'emissione di Ordine di Demolizione operato con avviso prot. 10725/2018, Progressivo n. 4/18 del 20/03/2018, notificato ai resp.li dell'abuso in data 05 aprile 2018.

CONSIDERATO che nei termini consegnati nell'avviso di avvio del procedimento n°. 4/18, i responsabili delle opere abusivamente poste in essere non hanno prodotto argomentazioni e controdeduzioni agli accertamenti e alla contestazione dell'abusività delle opere, deve procedersi, conclusa la fase in contraddittorio alla emissione dell'Ordinanza di Demolizione da rendersi agli effetti dell'art. 31, co. 2[^], D.P.L. 380/0, come recepito dalla L.R. n°. 16/2016 e ss. mm. ed ii..

RICHIAMATA la nota prot. 24140/18 del 20/06/2018, con la quale il VII Settore, a riscontro della nota prot.10726/18, ha comunicato che per le opere verbalizzate, realizzate nell'U.I. censita al N.C.E.U, Fg. 77, P.Illa 311, sub. 3, (*piano interrato*), Via Pier Santi Mattarella n. 2 - ricadente in zona Zona "C/3" (Edilizia Residenziale da Recuperare) del vigente P.R.G., **nessun titolo abilitativo**, in ditta ai verbalizzati risulta rilasciato per le opere edilizie in questione. Altresi, il tecnico responsabile al rilascio

delle concessioni edilizie private, ha trasmesso copia della originaria C.E. n. 863 del 06/04/1981 e del relativo Elaborato grafico allegato. Mentre, il tecnico incaricato per le pratiche di condono edilizio, ha comunicato che, per le opere verbalizzate, non risultano introitate, a nome di Chiavetta Agatino e Distefano Patrizia, istanze di condono edilizio presentate in regime di Legge 47/85, L. 724/94 e L. 326/03.

RICHIAMATA la relazione d'ufficio prot. 24295 del 21/06/2018, nella quale viene accertata la consistenza delle opere abusive aventi una superficie complessiva pari a mq 14,00, (*somma delle superfici dei due locali ripostiglio di mq 8,00+ 6,00*), poste in essere in **assenza di titolo abilitativo** (art. 10 del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii), e **in difformità** all'art. 21.3 delle NTA annesse al vigente P.R.G. approvato con D.A. n. 997/DRU del 22/12/93 e ss.mm.ii., per cui scaturisce l'obbligo di adottare l'idoneo provvedimento repressivo delle opere poste in essere abusivamente costituito da ordine di demolizione da rendersi ai sensi e agli effetti dell'art. 31, c. 2 D.Lgs n° 380/01, come recepito dalla L.R. n°. 16/16 e ss. mm. ed ii..

VISTA la documentazione catastale (*Visure, mappa ed elaborato Planimetrico*) acquisita a seguito di ispezioni telematiche all'Ag.zia del Territorio, da cui è dato evincere che, l'U.I. posta a piano interrato, fatta oggetto di interventi abusivi di cui alla C.N.R. 3/18 R.E.P.M., risulta censita al N.C.E.U, foglio 77, mappale 311, sub. 3, cat. C/2, cl. 5, cons. mq 118,00, ed intestata a: Chiavetta Agatino nato a Catania il 06/10/1965 e Distefano Patrizia nata a Catania il 31/07/1973- (*proprietari di ½ ciascuno*), pervenuta con Atto Pubblico del 25/09/2006, Rep. 37927 in rogito del Dott. Lombardo Giuseppe, notaio in Catania.

DATO ATTO

- che le opere abusivamente realizzate insistono nel cortile interno annesso al locale deposito, posto a piano interrato, censito al catasto urbano, Fg. 77, P.lla 311, sub. 3, cat. C/2, cl. 5, della cons. di mq 118,00 ;

- che di fatto, la superficie dei due locali ripostiglio, abusivamente realizzati, poste al piano interrato è pari a **14,00 mq**, somma di (8,00 + 6,00 mq);

- che, secondo, consolidata giurisprudenza in materia di “acquisizione di diritto” al patrimonio del Comune delle opere abusivamente realizzate a seguito di accertamento di inottemperanza all'ordine di demolizione, (pronuncia Corte Cost. N° 345/91), nella quale resta acclarato che non necessariamente l'ingiunzione a demolire debba produrre quale effetto l'acquisizione dell'immobile o porzione dello stesso, al patrimonio indisponibile dell'Ente.

VISTA la L.R. n. 37/85 e ss. mm. ed ii..

VISTO l'art. 15 della legge 28/01/1977, n. 10 e [articoli 31 e seguenti del d.P.R. n. 380 del 2001](#).

RICHIAMATO il D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, come recepito dalla L.R. N°. 16/16 e s.m.i..

VISTO segnatamente, l'art. 31 , c. 2, del D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ed ii..

RICHIAMATI i cc.. *4-bis, 4-ter e 4-quater*, dell'art. 31, del D.P.R. n. 380/2001 introdotti dal D.L. 12 settembre 2014, n 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

VISTO il vigente P.R.G. approvato con D.A. n° 997/DRU del 22/12/93, le Norme di Attuazione in esso contenute nonché il relativo Regolamento Edilizio.

VISTO l'art. 1 della L.R. 31 maggio 1994, n. 17.

RICHIAMATE, le determinazioni sindacali n. 61 del 23/07/2004, e n. 62 del 22/07/2010 con cui è stato istituito il servizio preposto alla repressione dell'abusivismo edilizio.

RICHIAMATE:

- la deliberazione di G.M. n. 61 del 28.03.2018 di approvazione della Struttura Organizzativa dell'Ente fino al mandato del Sindaco;
- la determinazione Sindacale n. 12 del 14/06/2018 di conferma della P.O. per il IV Settore con la quale il capo dell'amministrazione comunale nomina il responsabile del IV Settore, Servizi, Patrimonio,

Abusivismo Edilizio, Ecologia e Ambiente, e in uno attribuisce e conferisce allo stesso le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 267/00, funzioni e responsabilità della dirigenza.

ACCERTATA la natura abusiva delle opere in quanto realizzate in assenza di Concessione Edilizia – oggi permesso di costruire, come verbalizzate dalla P.M. con C.N.R. n 03/18, sopra richiamate, meglio descritte nella Relazione d'Ufficio del 21/06/18, prot. 24295.

DATO ATTO di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dagli articoli 9 e 12 del D.Lgs n. 39/2013.

ATTESA la propria competenza ai sensi del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 4, co. 2, D.Lgs. 165/01 e art. 107, D.Lgs. 267/00.

INGIUNGE

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate al Sig **CHIAVETTA AGATINO** nato a Catania il 06/10/1965 e **DISTEFANO PATRIZIA** nata a Catania il 31/07/1973 - entrambi residenti a Camporotondo Etneo, Via S. Gaetano N. 11 (*proprietari di ½ ciascuno*).

LA DEMOLIZIONE

entro e non oltre **90 gg** dalla notifica della presente ordinanza, delle opere abusivamente poste in essere, verbalizzate dalla P.M. con C.N.R. n 03/18, sopra richiamate, meglio descritte nella Relazione d'Ufficio del 21/06/18, prot. 24295, con ripristino a propria cura e spese dello stato dei luoghi riportandolo alle condizioni precedenti l'attività abusiva posta in essere.

AVVERTE

- *Che qualora non si sia provveduto alla demolizione delle opere realizzate abusivamente ed al ripristino dello stato dei luoghi secondo le modalità ed i termini sopraindicati, si provvederà, accertata l'inottemperanza al presente provvedimento, con atto redatto dal competente ufficio e notificato ai proprietari ai sensi dell'ex art.7, L.47/85 e ss.mm.ii., alla demolizione coattiva, anche, in assenza di acquisizione gratuita non essendo la stessa misura strumentale per consentire al comune di eseguire la demolizione mancando l'interesse pubblico alla conservazione del bene.*
- *Che l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione di demolizione emessa agli effetti dell'ex art. 7, c.2, L. 47/85 così come novellato all'art. 31, costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 cc. 1 e 2 – come statuito anche dalla sentenza della C.C. N° 345/91 – titolo per l'esecuzione della demolizione d'ufficio a spese del responsabile dell'abuso, che potrà realizzarsi indipendentemente dall'intervenuta o meno acquisizione dell'area da parte del comune, al fine del ripristino dello stato dei luoghi attesa la non convenienza in termini di opportunità e di spesa pubblica dell'acquisizione gratuita delle opere abusivamente poste in essere e l'interesse del comune alla loro demolizione per ripristino dello stato dei luoghi.*
- *Che l'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi del co. 4-bis, dell'art. 31, D.P.R. n. 380/2001 introdotto dal D.L. 12 settembre 2014, n 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.*
- *Che qualora le opere abusivamente poste in essere non saranno demolite, si provvederà, accertata l'inottemperanza alla ingiunzione alla demolizione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 47/85, a disporre l'esecuzione coatta della demolizione ai sensi dell'art. 27 della L. 47/85, come novellato all'art. 41 del D.P.R. 380/01 che disciplina le fasi esecutive della demolizione d'ufficio, previa notifica ai responsabili e/o proprietari delle opere abusive del giorno e l'ora d'inizio delle operazioni di demolizione.*
- *Che qualora provveda il comune all'esecuzione della demolizione delle opere abusivamente poste in essere, per il pagamento dell'impresa appaltatrice dei lavori di demolizione, potrà emettersi “a carico dei responsabili dell'abuso e/o proprietari delle opere abusive”, ingiunzione ai sensi e per gli effetti del R.D. n° 639/1910 del 14/04/1910.*
- *Restano ferme le sanzioni penali previste dall'art.20 della Legge n. 47 del 28/02/1985 così come modificato dall'art. 47 del D.P.R. 380/2001.*
- *Avverso al presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale, al TAR di Sicilia Sez.ne di Catania entro 60 gg. a far data dalla notifica del presente provvedimento o dalle presa piena conoscenza dello stesso per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg a far data dalla notifica del presente provvedimento o dalle presa piena conoscenza dello stesso ai sensi e per gli effetti del D.P.R.S. n° 125 del 29.01.1982 .*
- *A norma degli artt. 5 e 6 della l.r. n° 10/91 del 30 aprile 1991 recante disposizioni “ in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii. si rende noto che il tecnico incaricato è il geom. Toscano Giuseppe ed il Funzionario in P.O. è l'Ing. Alfio G. Nicosia c/o IV Settore – Via Italo Calvino n. 6 – Tel. 095 7051332 – 095 7051351 - 095 7051349.*

PER L'OSSERVANZA ESECUZIONE

1) La presente ordinanza, a cura dell'ufficio comunale competente al servizio notifiche, sarà notificata ai soggetti sottoelencati:

- **CHIAVETTA AGATINO** nato a Catania il 06/10/1965 e
- **DISTEFANO PATRIZIA** nata a Catania il 31/07/1973 - entrambi residenti a Camporotondo Etneo, Via S. Gaetano N. 11 (*proprietari di ½ ciascuno*);
- **X Settore - Comando di P.M. - Sede;**

2) Copia provvista dell'avvenuta notifica, come sopra riportata, sarà restituita al IV Settore.

PER COMPETENZA

3) La presente ordinanza, sarà inviata a cura di questo Settore Comunale, ai seguenti Uffici:

- **PROCURA DELLA REPUBBLICA** c/o il **Tribunale di Catania**, sez. distaccata di
Via F. Crispi, 15 - Indirizzo P.E.C.: prot.procura.catania@giustiziacert.it;
- **Ufficio Prov.le del GENIO CIVILE di Catania**, per gli adempimenti di propria competenza
Indirizzo P.E.C.: geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it;
- **COMANDO DELL'ARMA DEI CARABINIERI - Sede distaccata di Belpasso -**
Tel 095812200 - Indirizzo P.E.C.: tct22586@pec.carabinieri.it;
- **VII Settore - Urbanistica – Suap e Protezione Civile - Sede, affinché sia annotata nelle certificazioni e negli atti amministrativi di competenza la presente Ordinanza;**
- **SOGEA** gestione acque Manganelli -Piazza Manganelli n. 16-(CT)Indirizzo P.E.C.: sogearl@pec.it
- **ENEL Casella Postale 1100-85100 -Potenza -** Indirizzo P.E.C.: enelservizioelettrico@pec.enel.it;
- **ENEL Distribuzione S.p.A - Zona di Catania - Casella Postale 5555 - 85100 – Potenza**
Indirizzo P.E.C.: eneldistribuzione@pec.enel.it;

Copia del presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune www.comune.belpasso.ct.it

La presente determinazione:

- è esecutiva dal momento della sottoscrizione;
- va comunicata, per conoscenza, alla Giunta Municipale per il tramite del Segretario Generale;
- va pubblicata all'Albo Pretorio on-line di quest'Ente per giorni 15 consecutivi agli effetti degli artt. 20, co. 1 e art. 31, 7, art. 39 co. 5 del dpr 380/01 - curando l'eventuale anonimizzazione nella parte dei dati di cui il codice dispone i limiti di diffusione nella pubblicazione degli atti e documenti sul web - dlgs 196/03;
- va inserita nella raccolta delle determinazioni.

Il tecnico Incaricato
f.to *geom. Toscano Giuseppe*

BELPASSO, 22/06/2018

Dirigente IV Settore
nicosia alfo giovanni / ArubaPEC S.p.A.